

RELAZIONE MORALE ASSEMBLEA 2017 DELLA SEZIONE CAI DI SCHIO

Buona sera a tutti voi e benvenuti,

un'altro anno è passato, purtroppo assai velocemente, e così mi accingo ad affrontare il terzo anno di presidenza, il clima nel consiglio direttivo è buono, numerosi sono gli apporti dei consiglieri e dei membri di diritto dei vari gruppi e la loro presenza è assidua, nonostante a volte gli argomenti siano un pò pesanti, ho cercato di dar spazio a tutti in egual misura e devo dire che il parere espresso da ciascuno è sempre significativo ed interessante. Ritengo che il collante tra di noi, a parte la stima reciproca, stia proprio nella parola "volontario", cioè nel mettere a disposizione il nostro tempo libero ed a volte anche quello meno libero per il sodalizio, in modo gratuito e disinteressato, normalmente interesse e amicizia fanno fatica a convivere. Devo dire che la mostra " La strada delle gallerie ha 100 anni" è la prova che quando c'è la stima e la fiducia reciproca si possono raggiungere obiettivi davvero ambiziosi.

Gli iscritti totali alla nostra sezione nel 2016 sono stati 1782 con un incremento di 54 soci rispetto all'anno precedente come ho già avuto modo di comunicare lo scorso Dicembre, confermando i dati del CAI centrale che pure annovera nel 2016 un incremento totale dei soci.

Se il bilancio 2016 è migliorato rispetto al precedente ed è negativo solo per qualche decina di euro, è dovuto anche a questo incremento di soci, oltre ad altri motivi che Renzo, il nostro contabile e amico "sterilizzatore", poi ci esporrà . Per quanto riguarda invece l'introito del 5 per mille delle imposte sul reddito relativo al primo anno, cioè al 2014, le firme totali sono state 64 con un importo complessivo di 2142.30 € che purtroppo avrebbe dovuto essere già stato incassato in Ottobre dello scorso anno, ma per i soliti ritardi nella pubblica amministrazione a tutt'oggi non vi è ancora traccia del pagamento. Evidentemente nel 2015 non siamo riusciti a pubblicizzare presso i nostri soci in modo sufficiente questa opportunità di finanziamento, quest'anno siamo corsi ai ripari e nel libretto delle attività è stata inserita una pagina intera di pubblicità e comunque a tempo debito verranno inviate delle email di avviso. Ognuno di noi comunque dovrebbe farsi carico di comunicare questa importante opportunità ad amici e parenti.

L'anno scorso ci eravamo prefissi di puntare di più sull'accoglienza e noi consiglieri ci siamo messi a disposizione durante il periodo del rinnovo della tessera per illustrare ai nuovi soci le nostre attività, accompagnandoli a visitare la sede ed inoltre abbiamo fissato una serata in Aprile, per spiegare come è organizzato il CAI a livello centrale e periferico, come sono strutturati gli organi tecnici che si occupano della qualificazione e dell'aggiornamento degli istruttori e quali sono i principi e le finalità dell'associazione. Mentre la prima attività di accoglienza penso sia stata efficace, purtroppo abbiamo dovuto riscontrare una scarsa partecipazione alla serata dedicata ai nuovi soci, probabilmente sia per una comunicazione insufficiente da parte nostra, sia perchè i soci in genere, ma soprattutto i giovani, evidentemente preferiscono partecipare a serate meno impegnative dal punto di vista dell'apprendimento. Pertanto quest'anno ci siamo ripromessi di rivedere la programmazione e di riservare una serata a fine anno per coloro che intendono iscriversi per la prima volta l'anno successivo, magari utilizzando strumenti mediatici più accattivanti, capisco che sarà impegnativo, ma è necessario adeguarsi.

Per quanto riguarda gli obiettivi che ci siamo prefissi lo scorso anno e che comunque continueremo a perseguire anche quest'anno sono essenzialmente due, il primo è quello di stabilire un migliore coordinamento tra i gruppi in seno alla sezione e tra sezione e sottosezione, il secondo di essere più attrattivi con il mondo giovanile.

Relativamente al primo punto direi che i rapporti sono molto buoni e che da parte di tutti c'è la disponibilità a collaborare, ne è prova innanzitutto l'aiuto che i soci, anche di altri gruppi, stanno dando all'allestimento della già citata mostra e daranno anche nel prosieguo per la custodia e la

guardiana domenicale di palazzo Fogazzaro e poi la gita sociale invernale al passo San Pellegrino dello scorso 19 febbraio. La gita è stata organizzata molto bene dal Vicepresidente Massimo Zampieri, i vari partecipanti hanno potuto scegliere tra una gita sci alpinistica alla cima Juribrutto, una gita con le ciaspole alla Forca Rossa o lo sci alpino sulle piste, l'adesione è stata numerosa e si è creato uno spirito di gruppo in un clima di amicizia, tanto è vero che mi ero ripromesso di ricontattare alcune sezioni che abbiamo frequentato in passato, in particolare il CAI di Genova Bolzaneto ed il CAI di Verbania per organizzare anche una gita collettiva estiva di due giorni. Nel frattempo il GAM di Santorso, in alternativa, ha proposto per l'anno prossimo una gita estiva ad Amatrice in collaborazione con la sezione del CAI locale, con cui ha avuto dei contatti per affidare direttamente una raccolta fondi per le persone che hanno subito i danni del terremoto. La proposta è stata subito accolta dal consiglio direttivo e contiamo di organizzarla l'anno prossimo.

Nel frattempo desidero ricordare ancora che a partire da quest'anno Domenica 18 giugno organizzeremo una escursione in Novegno con tutti i gruppi e confido che ci sia una numerosa partecipazione.

Per raggiungere il secondo obiettivo che è quello di attrarre i giovani nel nostro sodalizio ci siamo ripromessi in collaborazione con la nostra scuola e con l'alpinismo giovanile di far partire il gruppo CAI juniores over 18. Ci sono alcuni ragazzi che hanno seguito i corsi AG fino al compimento dei 18 anni che sarebbero disposti ad aderire alla proposta e potrebbero iniziare una prima esperienza aiutati da un tutor, ad essi potrebbero aggiungersi anche ragazzi di età compresa tra i 18 ed i 25 anni che hanno già partecipato ad un corso di alpinismo o sci alpinismo. Inoltre fra un paio d'anni ci sarà un consistente numero di allievi che frequenta attualmente l'alpinismo giovanile che raggiungerà la maggiore età e quindi sarebbero pronti ad inserirsi nel nuovo gruppo. In gran parte i ragazzi in questa fascia di età sono impegnati negli studi universitari, altri ma meno numerosi con il lavoro, senza dubbio gli studi impegnano molto in questo periodo, ma ritengo che un programma di escursioni flessibile e non particolarmente intenso potrebbe essere l'ideale per loro.

L'attività con il liceo Tron iniziata in Ottobre dell'anno scorso con le quarte del liceo sportivo e proseguita fino a Dicembre è stata apprezzata sia dagli studenti che dai professori. Sono state organizzate sia delle lezioni pratiche nella nostra palestra di arrampicata, sia delle lezioni teoriche aventi per tema la storia dell'alpinismo, del club alpino italiano, l'organizzazione della nostra sezione, i pericoli che si possono incontrare in montagna e come si possono affrontare in sicurezza. Le lezioni sono state preparate da Giancarlo Contalbrigo che ci ha dato e ci sta dando una mano notevole. Siamo stati contattati dal Liceo anche in occasione della settimana dello sport che quest'anno si è svolta in tutti gli istituti scolastici per volontà della Regione Veneto. Gli istruttori Pietro Contalbrigo e Federico Moro anche se avvisati dall'istituto solo una settimana prima, sono stati molto bravi a presentare le loro spedizioni sia in Perù che in Kirghisistan con filmati e diapositive. In questo mese per tre mercoledì consecutivi stiamo ospitando nella nostra palestra di arrampicata alcuni ragazzi delle medie inferiori accompagnati dal prof. Gimmi Pozzan.

Nei prossimi mesi proseguirà l'attività con le quarte del liceo sportivo Tron che consisterà in una lezione sulle condizioni nivo meteorologiche e sulle valanghe, in una lezione di topografia e di orientamento ed infine in Settembre nella preparazione di una escursione interamente gestita dagli studenti.

Nonostante che anche quest'anno la neve sia arrivata in ritardo, i corsi della scuola programmati sono tutti iniziati, sia quello ACG1 cascate, sia l'SA1 che l'SA3 di scialpinismo ed ha riscontrato una buona adesione di partecipanti anche il corso di alpinismo A1. A fine Gennaio è iniziato il corso annuale di alpinismo giovanile ed anche quest'anno ci sono state numerose adesioni. La nutrita partecipazione ai corsi è sicuramente un segnale che gli istruttori stanno lavorando bene.

Quest'anno il Gruppo Grotte ha chiesto un ausilio agli altri gruppi per l'allestimento dello spazio sheed in Ottobre, durante la manifestazione "la montagna in città". E' più di qualche anno che gli speleologi si sobbarcano la maggior parte dell'onere di rappresentare il CAI nel corso di questo evento ed è giusto che anche gli altri gruppi prendano coscienza della sua importanza. Numerose

sono le attività della nostra Sezione che è necessario pubblicizzare nel miglior modo possibile e questa è senz'altro un' occasione molto importante per avvicinare eventuali nuovi soci.

In questo periodo l'attività della sezione è quasi completamente assorbita dalla mostra "La strada delle gallerie ha 100 anni". Devo ammettere che l'impegno è particolarmente gravoso, ma anche la soddisfazione è notevole. L'allestimento sta riuscendo proprio bene, degno di una mostra che ha l'ambizione di richiamare persone da tutta Italia. La settimana scorsa abbiamo partecipato alla conferenza stampa svoltasi a Milano nella sede del CAI centrale alla quale sono intervenuti i giornalisti delle riviste e delle testate più famose, National Geographic, Qui Touring, Bell'Italia, Avvenire, Repubblica, sono nostri media partner Meridiani Montagne rivista dell'editoriale Domus ed anche il Giornale di Vicenza, un bell'articolo è uscito questo mese su Montagne 360.

Da poco è stata completata anche la stampa del catalogo che sarà acquistabile durante la mostra al prezzo di 25.00 €, ridotto a 20.00 € per i soci. È un catalogo molto bello che riprende fedelmente le immagini, i documenti ed i racconti di tutta la mostra, un libro di peso se si pensa che le 3650 copie pesano 6 tonnellate e mezza.

Ritengo che sarà un evento importante non solo per noi, ma per tutta la città. Durante i sei mesi di apertura vi saranno alcune conferenze collegate alla mostra, alcune avranno per tema la montagna, altre la grande guerra in montagna, altre ancora la fotografia di montagna. In particolare desidero segnalare una che riguarderà la figura di Vittorio Sella, nipote di Quintino, fondatore del CAI, il quale nella seconda metà dell'ottocento ha fotografato durante le sue escursioni alpinistiche le Alpi occidentali. Le lastre sono custodite dalla fondazione Sella di Biella, saranno presenti oltre alla Presidentessa della fondazione Angelica Sella anche i due autori della pubblicazione "Vittorio Sella alpinista sul Monte Rosa" Luigi Borsani ed Alessandro Ceriotti.

Certamente la strada delle gallerie è il sentiero più importante di cui noi curiamo la manutenzione ed è certamente anche il più famoso. Una sezione della mostra sarà espressamente dedicata alla manutenzione della strada ed in Giugno una conferenza avrà per tema proprio le campagne di rimessa in pristino effettuate negli anni. Credo che sarà l'occasione da non perdere per sottolineare il lavoro che i volontari della nostra sezione effettuano normalmente sui sentieri di loro competenza, chiedendo espressamente alle autorità competenti di effettuare maggiori controlli sui mezzi motorizzati che in barba ai divieti li percorrono, rendendo vano il nostro lavoro.

Un'altra opportunità che ci sarà data dalla mostra, sarà quella di chiedere ai Comuni che hanno competenza sul Pasubio ed agli Alpini che ci aiutano nella manutenzione delle strade di accesso uno sforzo di coordinamento per dare la possibilità di utilizzare al meglio i fondi che vengono messi a disposizione dalla Regione. E' assurdo che la strada degli Scarubbi, ad esempio, sia chiusa anche al transito dei pedoni, ma in realtà non ci sia nessuno che lo impedisca, se la strada è pericolosa va chiusa sul serio o altrimenti non si emette l'ordinanza.

Il nuovo sito internet è stato da poco completato dalla ditta incaricata, grazie anche all'apporto di Stefano Rigoni, ora occorre solamente trasferire i dati dal vecchio sito e cominciare ad inserire i nuovi. Il sito è strutturato meglio, ha una configurazione più accessibile ed un aspetto più accattivante, inoltre è stato predisposto per essere visto con maggior facilità anche sugli smartphone, come il precedente sarà utilizzabile con le varie password da tutti i gruppi.

Concludo congratulandomi con Pietro Contalbrigo che è il nuovo direttore della scuola Piccole Dolomiti e soprattutto con Ivo Maestrello che è stato da poco nominato Accademico del CAI.

Ringrazio ancora i consiglieri e tutti quelli che non ho citato e che continuano a dare un fattivo contributo alla nostra Sezione.

Grazie a tutti dell'attenzione.

